



# FLP NEWS

IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE



***NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE  
FUNZIONI CENTRALI***

**LE PRIME PROPOSTE  
DELLA FLP**



## IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE

Sito [www.flp.it](http://www.flp.it) e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)  
redazione: Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli  
redazione romana: Via Piave, 61 – 00187 Roma  
editore: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche  
registrazione tribunale di Napoli n. 24 del 01.03.2004  
Iscrizione al R.O.C. n. 12298

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online.

Può essere scaricato dal sito internet [www.flp.it](http://www.flp.it); in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it).

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

### ASSOCIATO USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA PUBBLICITÀ



FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)  
Via Piave, 61 – 00187 Roma  
Tel. 06- 42000358 Fax. 06 - 42010268  
e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it) sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it)

### RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus\\_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)



**DALLA  
PARTE DEI  
LAVORATORI'**



### DIRETTORE

Marco Carlomagno

### DIRETTORE RESPONSABILE

Roberto Sperandini

### COMITATO EDITORIALE

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,  
Vincenzo Patricelli

### PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Chiara Sernia

### REDAZIONE ROMANA

Via Piave, 61 - 00187 Roma  
TEL. 06 - 42000358 TEL. 06 - 42010899  
FAX. 06 - 42010628  
e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

### REDAZIONE:

Marco Carlomagno, Roberto Sperandini, Lauro Crispino,  
Vincenzo Patricelli.

### COLLABORATORI:

Gabriella Carlomagno, Elio Di Grazia, Claudio Imperatore,  
Dario Montalbetti, Giancarlo Pittelli, Rinaldo Satolli,  
Pasquale Nardone, Donato Fioriti, Angelo Piccoli, Fabio  
Tozzi, Piero Piazza, Raimondo Castellana, Matteo Pitotti,  
Alessia Di Stefano Rossi, Francesco Viscuso, Chiara Sernia,  
Francesco Luise, Alessandra Fornaci, Mirko Novelli,  
Rosario Nicita.

### COMITATO SCIENTIFICO:

Leonardo Bugiolacchi, Marco Carlomagno, Vittorio  
Carlomagno, Amelia Crasta, Vincenzo Maria Cesaro,  
Stefano Dumontet, Ezio Ercole, Gennaro Ferrara, Lucilla  
Gatt, Riccardo Izzo, Gaetano Laghi, Francesco Lambiasi,  
Claudio Quintano, Antonio Scamardella, Concezio Ezio  
Sciarrà, Antonio Leonardo Fraioli, Giulia Guerrini.

# SOMMARIO

FLP NEWS



## 4 EVENTI

---

Il Sistema economico Italiano

---

La scuola per le generazioni future

---

Tavola Rotonda Aepi

## 16 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

---

20 ECOFIN - AGENZIE FISCALI

---

22 SCUOLA

---

24 GIUSTIZIA

---

26 FORMAZIONE

---

28 RUBRICHE VARIE



# “IL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO TRA AUTONOMIA DIFFERENZIATA E CENTRALISMO BUROCRATICO”



Marco Carlomagno, Segretario Generale FLP - CSE

**N**ella splendida sala della Biblioteca Angelica, il Segretario Generale FLP - CSE Marco Carlomagno e il Responsabile Area Sindacale Roberto Sperandini hanno partecipato a un evento su una tematica tanto attuale quanto prospettica: “Il sistema economico italiano tra autonomia differenziata e centralismo burocratico”. Che tipo di riforma istituzionale porterà avanti il Governo Conte 2? Verrà compiuta definitivamente la scelta di basare il sistema istituzionale su un modello federale o su un modello in cui lo Stato si riappropria di pieni poteri? Questa situazione di incertezza è vissuta con grandi difficoltà tanto nel privato quanto nel pubblico.



Lucia di Giambattista, Cultore in materia ITC - Marco Carlomagno

“Abbiamo avviato questa discussione dato che il tema dell'autonomia differenziata è di nuovo sui giornali”  
Salvatore Di Pardo



Salvatore Di Pardo, Avvocato



Roberto Sperandini, Responsabile Fip Area Sindacale e Risorse Umane

Il nostro sistema di imprese da anni evidenzia quanto il peso della burocrazia e i conflitti tra livelli istituzionali rallentino i processi di sviluppo economico, siano un freno agli investimenti privati e quindi alla competitività del sistema Italia. Per quanto concerne il pubblico invece, l'attuale federalismo fiscale ha introdotto meccanismi perversi nella distribuzione delle risorse agli Enti Locali, determinando situazioni di grave crisi nella erogazione di servizi essenziali (apertura asili nido, supporto a soggetti disabili, trasporto).

In molti casi, questo meccanismo ha generato indebitamento delle PA per far fronte alla erogazione di questi servizi essenziali.

Al confronto, introdotti da Roberto Serrentino (Professore di Diritto Tributario, Università Pegaso di Napoli e Direttore di Dimensione Informazione) sono intervenuti il Ministro per gli Affari regionali e Autonomie, Francesco Boccia; Giulio Tremonti, presidente Aspen Institute Italia, Matteo Richetti, Senatore Commissione Igiene e Sanità, Edoardo Rixi, Deputato Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni nonché Salvatore Di Pardo, Avvocato Titolare Studio legale Di Pardo e promotore dell'iniziativa.



Matteo Richetti, Senatore Commissione Igiene e Sanità



*Francesco Boccia, Ministro per gli Affari regionali e Autonomie*



*Marco Carlomagno - Matteo Richetti - Salvatore Di Pardo*



*Giulio Tremonti, Presidente ASPEN Institute Italia*



*Edoardo Rixi - Marco Carlomagno*



*Edoardo Rixi, Deputato Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni*



*Fabrizio Frullani, Giornalista TG2*

# LA SCUOLA PER LE GENERAZIONI FUTURE:

***“LA SFIDA PER L’EDUCAZIONE E LA CRESCITA”***

CARMELO CERENZIA



*La scrittrice Susanna Tamaro intervistata da Antonio Polito, Vicedirettore Corriere della Sera*



*Susanna Tamaro - Marco Carlomagno*

**N**ella giornata di giovedì 28 novembre 2019 alle ore 10,30, presso “Spazio HDRÀ” nella sala degli Affreschi, Palazzo Fiano, Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4 Roma si è tenuto un tavolo di lavoro voluto dal sindacato ANQUAP e CIDA, dove è stata invitata a partecipare, tra gli altri, la CSE con il Segretario Generale Marco Carlomagno e la FLP Scuola con il Coordinatore Generale Carmelo Cerenzia.

Prima di iniziare i lavori, la scrittrice Susanna Tamaro, autrice del libro: “Alzare lo sguardo. Il diritto di crescere, il dovere di educare” è stata intervistata dal Vice Direttore del Corriere della Sera Antonio Polito. L’autrice ha messo in risalto le emergenze della scuola, ma al tempo stesso l’incoraggiamento a rafforzare la convivenza, esortando a riscoprire e nutrire l’anima delle persone.

Dopo l’intervista si sono aperti i lavori con il saluto di Stefano Colarieti, Senior Director di “Consenso”.

Il Vicedirettore del Corriere della Sera, Antonio Polito ha poi moderato i vari interventi





Sabato Simonetti, Direttore SGA presso MIUR



*Secondo il Coordinatore Generale della FLP Scuola, la sfida per l'educazione e la crescita inizia dalla formazione degli insegnanti che deve essere cambiata in fase iniziale e deve poi essere perseguita secondo le indicazioni europee ormai ampiamente accreditate del life long learning.*

costruire uno sguardo avvertito e critico sul mondo, per far in modo che essi possano individuare un'etica che serva come bussola durante la loro vita, come esseri umani, cittadini, elettori, lavoratori. Secondo il Coordinatore Generale della FLP Scuola, la sfida per l'educazione e la crescita inizia dalla formazione degli insegnanti che deve essere cambiata in fase iniziale e deve poi essere perseguita secondo le indicazioni europee ormai ampiamente accreditate del life long learning. Per tutta la vita di servizio nella scuola, e secondo un progetto nazionale di educazione permanente.

A seguire l'intervento del Segretario Generale Marco Carlomagno della CSE, che ha messo l'accento sulla qualità dell'insegnamento, sulle classi "pollaio", sugli stipendi troppo bassi dei docenti e sulla necessità di dare ai Dirigenti Scolastici uno Staff che possa supportare i contatti con i genitori al fine di raggiungere il successo formativo degli alunni.

I lavori si sono conclusi alle ore 13,30 con l'intervento finale della Vicepresidente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati Giorgia Latini, che si è resa disponibile alle istanze che sono emerse dal tavolo, l'Onorevole, ha continuato, informando i presenti dei lavori che sta conducendo presso la commissione ed al Parlamento per far in modo di risolvere i problemi che riguardano i docenti ed il personale ATA per non ripetere gli errori fatti dalle varie legislature precedenti, anzi, devono servire da esperienza per far in modo che non possano più ripetersi; e il Vicepresidente del sindacato ANQUAP Simonetti Sabato, che, oltre a ringraziare tutti i partecipanti per gli interventi fatti, si è dichiarato soddisfatto per le proposte, le critiche e le indicazioni che i vari rappresentanti dei: Dirigenti Scolastici, Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, Docenti e Genitori, hanno portato al tavolo.



Carmelo Cerenzia, Coordinatore Generale FLP Scuola - Marco Carlomagno



**"LA SCUOLA PER LE GENERAZIONI FUTURE:  
LA SFIDA PER L'EDUCAZIONE E LA CRESCITA".**

Antonio Polito | Vice Direttore del Corriere della Sera  
*Intervista:*



**Susanna Tamaro**  
Scrittrice, autrice di "Alzare lo sguardo. Il diritto di crescere, il dovere di educare"

*Tavolo di lavoro:*  
Lucia Azzolina | Sottosegretario di Stato - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca  
Mario Pittoni | Presidente 7<sup>a</sup> Commissione Istruzione pubblica, beni culturali - Senato della Repubblica  
Valentina Aprea | Deputata - Forza Italia  
Carmela Bucalo | Deputata - Fratelli d'Italia  
Patrizia Prestipino | Deputata - Partito Democratico  
Virginia Villani | Deputata - Movimento 5 Stelle

Giorgio Rembado | Presidente FP-CIDA  
Antonello Giannelli | Presidente ANP  
Giorgio Germani | Presidente ANQUAP

**SPAZIO HDRA**  
Sala degli Affreschi, Palazzo Filadelfo  
Piazza di San Lorenzo in Lucina 4, Roma  
28 NOVEMBRE 2019 | ORE 11,00 - 13,00



“Prima di iniziare i lavori, la scrittrice Susanna Tamaro, autrice del libro: “Alzare lo sguardo. Il diritto di crescere, il dovere di educare” è stata intervistata dal Vicedirettore del Corriere della Sera Antonio Polito. L'autrice ha messo in risalto le emergenze della scuola ma al tempo stesso l'incoraggiamento a rafforzare la convivenza, esortando a riscoprire e nutrire l'anima delle persone.



Marco Carlomagno, Segretario Generale FLP - CSE



Marco Carlomagno - Giorgia Latini, Vicepresidente Commissione Cultura e Istruzione Camera dei Deputati

# TAVOLA ROTONDA AEPI

## “L'ITALIA COAST TO COAST”



**U**na giornata di dibattiti e oltre venti relatori - tra istituzioni, mondo sindacale e imprenditoriale - nelle sale di Terrazza Civita in piazza Venezia.

Legge sulla rappresentanza sindacale, con il messaggio del ministro del Lavoro Nunzia Catalfo: «È nel programma di Governo, è tempo di fornire soluzioni, anche alla luce di un diverso rapporto tra aziende e rappresentanze dei lavoratori». E poi tutela del made in Italy, con la proposta di AEPI dell'istituzione di un apposito Ministero, e il messaggio del Vicepresidente del Parlamento Europeo Fabio Massimo Castaldo. Quindi eccellenza- anche al femminile - per aggregare le forze produttive e propositive che intendono cooperare per lo sviluppo dell'economia dell'intero territorio nazionale. Ma anche servizi con il fondo EuroSalute. «Sono emerse tante proposte e riflessioni – ha sottolineato il Presidente AEPI Mino Dinoi – che abbiamo fatto nostre e sulle quali lavoreremo assieme ai partner sin da subito. Il tour continua: quella di Roma è stata la terza tappa, dopo Pescara e Taranto, di un progetto che toccherà anche Milano e Bruxelles».



*Fabio Massimo Castaldo, Vicepresidente del Parlamento Europeo*



Marco Carlomagno - Gian Marco Centinaio



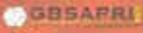
Gian Marco Centinaio, Commissione Agricoltura Senato



Nunzia De Girolamo, Giornalista - Marco Carlomagno - Luigi Ballanti, Direttore Generale Mefop




 Confederazione AEPI  
 Associazione italiana  
 dei Produttori e dei Consumatori

Con il patrocinio di  



Mercoledì 22 Novembre, ore 09:30 - 18:00

**#AEPI: Italia coast to coast**  
 Unire le eccellenze per avere l'eccellenza

Sala G. Impolloni - Palazzo Civico  
 Piazza Venezia, 11 - Roma

---

**1° TAVOLA ROTONDA** Ore 10:00

*#si alla legge sulla rappresentanza sindacale, #ma nel rispetto della Costituzione*

**Moderata:**  
**Diego SENALDI**  
 Direttore Libero

**Introduce:**  
**Patrizia GABELLONE**  
 Coordinatrice Commissione CONE AEPI

**Intervengono:**  
**Nunzia CATALFO**  
 Membro del Senato  
**Cesare DAMIANO**  
 Direttore PD  
**Claudio DURIGON**  
 Commissione Lavoro, Camera dei Deputati  
**Gabriella ANCORA**  
 Presidente CIU  
**Celestino BOTTONI**  
 Presidente ANCGT - AEPI  
**Marco CARLOMAGNO**  
 Segretario Generale CSE  
**Mino DINOI**  
 Presidente AEPI

---

**2° TAVOLA ROTONDA** Ore 11:45

*L'eccellenza #rossa è #MadeinItaly*

**Moderata:**  
**Valeria D'AUTILIA**  
 Giornalista La Stampa

**Intervengono:**  
**Nunzia DE GIROLAMO**  
 Giornalista  
**Flora GOLINI**  
 Già componente CSE - Bruxelles  
**Benedetta PARAVIA**  
 Autrice e Produttrice di "16 Ottobre" ed "16 Novembre"  
**Evelin ZUBIN**  
 Presidente Federazione Imprese - AEPI

---

**Fondo "EuroSALUTE"** Ore 15:00

*I partner tecnici illustreranno le attività del fondo.*

**Soci Fondatori:**  
 AEPI                      CONSIL  
 CIU                        UIC  
 CSE                        SI-Cel  
 FLAI Trasporti        Sindacato CLAS  
 FIRAS SPP              MGL

**Presenziano:**  
**Mino DINOI**  
 Presidente Fondo EuroSALUTE  
**Gabriella ANCORA**  
 Vicepresidente Fondo EuroSALUTE  
**Serena PANE**  
 Segretario Fondo EuroSALUTE  
**Merio SERPILLO**  
 Tesoriere Fondo EuroSALUTE

---

**3° TAVOLA ROTONDA** Ore 18:30

*Il #MadeinItaly è il futuro delle imprese e del Paese*

**Moderata:**  
**Franco BECHIS**  
 Direttore Il Tempo

**Intervengono:**  
**Fabio Massimo CASTALDO**  
 Vicepresidente Parlamento Europeo  
**Gian Marco CENTINAIO**  
 Commissione Agricoltura, Pesca, Camera dei Deputati  
**Maria Stella GELMINI**  
 Capogruppo FI Camera dei Deputati  
**Albino RUBERTI**  
 Capo di Gruppo Regione Lazio  
**Alfonso PECORARO SCANIO**  
 Presidente Fondazione Unifeit  
**Giovanni GUGLIOTTI**  
 Presidente Provincia di Taranto  
**Mino DINOI**  
 Presidente AEPI

[www.confederazioneaeppi.it](http://www.confederazioneaeppi.it)

Sono emerse tante proposte e riflessioni – ha sottolineato il Presidente AEPI Mino Dinoi – che abbiamo fatto nostre e sulle quali lavoreremo assieme ai partner sin da subito. Il tour continua: quella di Roma è stata la terza tappa, dopo Pescara e Taranto, di un progetto che toccherà anche Milano e Bruxelles



Giovanni Gugliotti, Presidente della Provincia di Taranto - Marco Carlomagno



Mariastella Gelmini, Capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati



*Tutela del made in Italy con l'istituzione di un apposito Ministero così come proposto al Governo dalla Confederazione.*



*Mino Dinoi, Presidente AEPI - Marco Carlomagno*



*Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente fondazione Univerde - Marco Carlomagno*



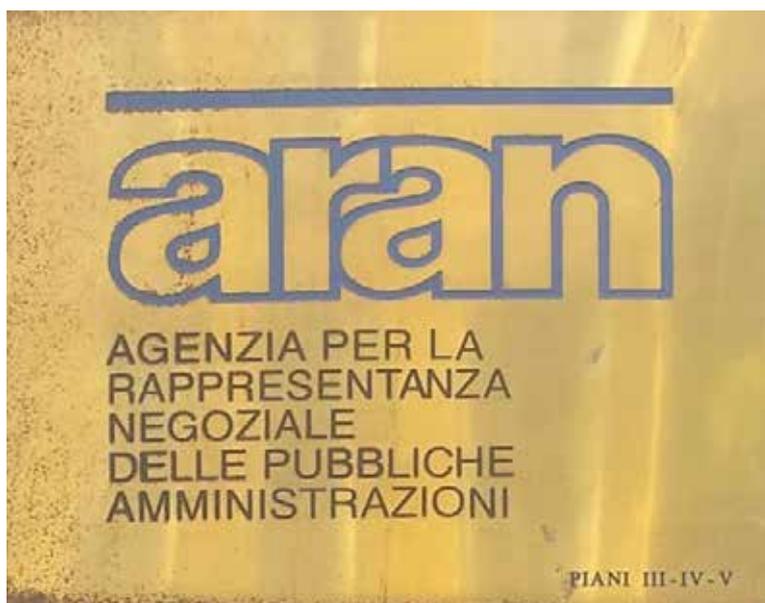
*Claudio Durigon, Commissione Lavoro Camera dei Deputati - Marco Carlomagno*



*Antonio Nasone - Cesare Damiano, Direzione PD - Marco Carlomagno*

# NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE FUNZIONI CENTRALI LE PRIME PROPOSTE DELLA FLP

ROBERTO CEFALO



“ *Il primo nodo da sciogliere è dunque questo. Un nuovo ordinamento è necessario sia per valorizzare le professionalità, superando anni di mansionismo e sotto-inquadramento, sia per riconoscere il fatto che il lavoro è cambiato, e le competenze organizzative, professionali e tecniche richieste non sono più quelle di quindici, venti anni fa. Vanno quindi ridefiniti fabbisogni professionali, individuate le nuove funzioni, riscritti i profili professionali.* ”

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO

**C**ome FLP riteniamo ineludibile portare sul tavolo del rinnovo contrattuale i temi dell'ordinamento professionale e della valorizzazione del lavoro pubblico, senza ulteriori rinvii.

La prima riflessione è che ci troviamo non solo di fronte a situazioni di partenza in molti casi diverse tra gli ex comparti di contrattazione, confluiti ora nel nuovo, ma anche al fatto che gli ordinamenti previgenti segnano il passo a fronte del forte mutamento organizzativo e dei processi lavorativi che hanno interessato in questi anni le Amministrazioni.

Il primo nodo da sciogliere è dunque questo.

Un nuovo ordinamento è necessario sia per valorizzare le professionalità, superando anni di mansionismo e sotto-inquadramento, sia per riconoscere il fatto che il lavoro è cambiato, e le competenze organizzative, professionali e tecniche richieste non sono più quelle di quindici, venti anni fa.

Vanno quindi ridefiniti fabbisogni professionali, individuate le nuove funzioni, riscritti i profili professionali.

L'attuale quadro normativo presenta numerosi vincoli che rischiano di rendere quest'operazione difficile o di scarsa valenza.

Permangono infatti i limiti sulla possibilità di passaggio tra le aree, oggi previsti solo in forma



*La formazione costituisce la leva essenziale per adeguare e migliorare le professionalità alle nuove sfide che oggi si pongono di fronte alle Pubbliche amministrazioni. E' quindi necessario garantirne l'adeguatezza e la massima fruibilità a tutto il personale, attivando pienamente le modalità e-learning,*

sperimentale e con scadenza al 31 dicembre 2020, restano gli inaccettabili tagli alle risorse dei Fondi aziendali che impediscono di valorizzare il personale all'interno dell'attuale sistema delle posizioni economiche, viene definito per legge ancora il numero minimo di aree professionali (tre) in cui inquadrare il personale.

E' necessario quindi agire anche sul piano normativo per rimuovere a monte tali vincoli.

Solo in questo modo potremo efficacemente disegnare un modello che possa rispondere alle esigenze di un Paese che chiede una PA sempre più efficiente, capace di erogare servizi di qualità ed esigere il rispetto delle regole nell'interesse della collettività.

### LE TRE AREE DI INQUADRAMENTO

Fatte queste necessarie premesse come FLP individuiamo le seguenti linee di azione e priorità :

- La prima è quella di riconoscere che all'interno delle Amministrazioni non vi è più un lavoro esclusivamente manuale o ausiliario, e quindi proponiamo un' Area iniziale di inquadramento che parta dalla ricomposizione dei processi e delle competenze attualmente ascrivibili alla Seconda Area, superando l'attuale Prima Area.
- La seconda è quella di ricomporre all'interno di un'Area, che possiamo definire dei funzionari, le professionalità che svolgono attività e funzioni in gran parte coincidenti con quelle ascrivibili alle posizioni iniziali dell'attuale terza Area. L'innovazione dei processi, le modifiche organizzative, l'uso delle tecnologie, le carenze di organico di fatto hanno portato in questi anni ad una sostanziale sovrapposizione di attività oggi invece inserite nelle declaratorie della seconda Area.





Sede dell'Aran

- La terza è quella di riconoscere in modo organico e non precario, tutte le figure di riconosciuta professionalità tecnica e specialistica, di coordinamento e direzione, di responsabilità, oggi inquadrata nell'attuale Terza area, soggette non solo alla precarizzazione o al disconoscimento delle funzioni, ma anche a retribuzioni non ancorate ai diversi livelli di responsabilità richiesti. Proponiamo a tal fine la creazione dell'Area Quadri.

Le nostre Amministrazioni svolgono sempre più attività specialistiche e meno generaliste, caratterizzate complessivamente da un elevato contenuto professionale e tecnico.

Un'Area quindi non di nicchia, per pochi, ma centrale nel nuovo ordinamento professionale, che ricomponga tutte le diverse e variegate professionalità oggi presenti, che abbia la suo interno una dinamica correlata all'accresciuto livello di competenze e responsabilità assunte, e che, in analogia alla prima e alla seconda area, abbia anche uno sbocco di carriera, in questo caso verso la dirigenza. All'interno delle aree vanno poi individuati e riscritti specifici ruoli e/ profili.

L'istituto delle posizioni organizzative, essendo ancorato allo svolgimento di funzioni temporanee, non è quindi per noi in alcun modo risolutivo delle problematiche del riconoscimento delle alte professionalità, e si caratterizza come incarico aggiuntivo, attribuibile al personale che noi prevediamo sia inserito nelle Aree dei Funzionari e in

quella dei Quadri, con risorse che non gravino sui Fondi di Amministrazione o di Ente.

### **LE PROGRESSIONI TRA LE AREE**

Il diritto alla carriera e al riconoscimento della professionalità è uno dei fattori di sviluppo delle risorse umane e di maggiore efficienza delle Amministrazioni.

La definizione di un nuovo ordinamento professionale presuppone quindi la previsione che sia garantita, a regime, la possibilità di passaggio tra le aree, superando sia i limiti percentuali attualmente previsti dalla legge Madia, inadeguati ad intercettare il fabbisogno delle Amministrazioni, che quelli relativi per il personale interno al possesso dei titoli di studio previsti per l'accesso dall'esterno.

Tale possibilità, da inserire nel CCNL ovviamente dovrà superare anche il limite temporale che la norma oggi limita al 31/12/2020.

L'esperienza acquisita, il possesso di specifica professionalità sono elementi che non possono essere disconosciuti all'interno di una organizzazione del lavoro che non vuole disperdere i bagagli professionali consolidati e quindi debbono rappresentare gli elementi prioritari per lo svolgimento di tali procedure.

### **LE PROGRESSIONI ALL'INTERNO DELLE AREE**

Per quanto concerne le progressioni all'interno delle tre Aree, ribadiamo che questo non può essere l'unico percorso di valorizzazione professionale. In questi anni il modello basato sulle progressioni economiche, finanziate dal Fondo di amministrazione e sottoposto a rigidità, dettate sia dagli interventi normativi sull'entità dei Fondi, che sui criteri da adottare, ha reso tale strumento difficilmente utilizzabile in futuro, anche per la saturazione di molte posizioni apicali.

Va quindi ripensato nel suo complesso il meccanismo delle dinamiche professionali all'interno delle aree, superando l'attuale meccanismo del finanziamento delle procedure che non può più gravare sui Fondi del personale, e sulla stessa costruzione delle fasce all'interno delle Aree. Le attuali fasce non sono in grado di intercettare tutte le dinamiche (sono limitate nel numero all'interno delle singole Aree), e sono graduate in modo non progressivo dal punto di vista economico, essendo ancora basate sull'esigenza a suo tempo manifestata di a "fotografare" in modo

automatico il modello preesistente basato su posizioni giuridiche e posizioni super, oggi non più previste all'interno della polifunzionalità delle Aree.

La FLP propone all'interno delle tre Aree, così come da noi individuate, fino ad un massimo di 9 livelli retributivi, la cui dinamica interna si attua mediante la comparazione e la pesatura, in sede di contrattazione integrativa di Amministrazione e di Ente, degli elementi prioritariamente legati all'esperienza professionale acquisita e allo svolgimento di attività di formazione e di aggiornamento che debbono essere garantiti a tutti, al possesso di titoli di studio, allo svolgimento di incarichi, alla valutazione delle performance.

In tale contesto assumono una funzione decisiva la formazione ed il sistema di valutazione.

## FORMAZIONE E VALUTAZIONE

La formazione costituisce la leva essenziale per adeguare e migliorare le professionalità alle nuove sfide che oggi si pongono di fronte alle Pubbliche amministrazioni. E' quindi necessario garantirne l'adeguatezza e la massima fruibilità a tutto il personale, attivando pienamente le modalità e-learning, garantendo il riconoscimento di crediti formativi che possono essere valorizzati ai fini dei percorsi di carriera.

Per quanto concerne invece i sistemi di valutazione, per renderli uno strumento utile e non divisivo, capace di riconoscere il merito e individuare le migliori professionalità, bisogna cambiare rotta. La valutazione delle prestazioni non è un mero fatto tecnico ma un processo, soprattutto culturale, che coinvolge e mette in discussione tutta l'organizzazione.

Bisogna costruire dei sistemi di valutazione equi, condivisi e obiettivi.

Mettere in connessione l'organizzazione del lavoro, la formazione, assecondare le attitudini dei singoli, intervenire sulle disfunzioni all'interno dei quali il personale lavora. Alimentare ed incoraggiare il dialogo, il senso di responsabilità, il lavoro di gruppo, la conoscenza dell'obiettivo comune. Farne un formidabile strumento di cambiamento e di miglioramento del nostro lavoro e delle nostre Amministrazioni.

In questo ambito e con questa logica, la valutazione, oggi applicata come semplice adempimento burocratico, fattore divisivo e peggiorativo del clima interno, può invece essere uno dei fattori riconosciuti da tutti, superando

la dicotomia oggi esistente tra la parte pubblica, che la vuole imporre, e le parti sociali che cercano di evitarne ogni applicazione, portando a proposte, come quelle pur ipotizzate sulla politica dei due tempi e/o delle due velocità, che non piacciono.

La costruzione di un nuovo ordinamento professionale non può prescindere dal mettere in chiaro tutti gli elementi al centro del dibattito, e deve essere in grado, con equilibrio, di mettere a fattor comune ed in prospettiva tutti quegli elementi che possono permettere di far funzionare meglio le nostre Amministrazioni per i prossimi anni, valorizzando il grande patrimonio professionale esistente, offrendo altresì una prospettiva anche alle nuove generazioni che dovranno garantire il ricambio professionale nei prossimi anni.



*L'esperienza acquisita, il possesso di specifica professionalità sono elementi che non possono essere disconosciuti all'interno di una organizzazione del lavoro che non vuole disperdere i bagagli professionali consolidati e quindi debbono rappresentare gli elementi prioritari per lo svolgimento di tali procedure.*

# SUL TELELAVORO CI SIAMO

## *SUL SISTEMA DI VALUTAZIONE ANCORA NO*

**D**ue importanti temi sono stati trattati il 19 novembre all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: telelavoro e sistema di valutazione 2020. Sulla prima tematica siamo, secondo noi, molto vicini ad una positiva chiusura, sul secondo c’è ancora molto da chiarire.

Ma andiamo per ordine: nella prima parte del pomeriggio l’Agenzia ha presentato, all’Organismo Paritetico per l’Innovazione previsto dall’articolo 6 del CCNL, una proposta per regolamentare il telelavoro e il lavoro cosiddetto de localizzato (svolto cioè in uffici diversi dal proprio). Si tratta, a nostro parere, di un grande sforzo con il quale l’amministrazione cerca di superare la fase nella quale i livelli periferici hanno gestito autonomamente questi istituti con numerosi problemi, per usare un eufemismo.

Abbiamo quindi accolto con favore la proposta e lo sforzo fatto dall’Agenzia mentre abbiamo visto una resistenza di parte sindacale per noi incomprensibile.

Per la FLP è fondamentale chiudere al più presto un accordo nazionale su telelavoro e lavoro delocalizzato che dia la possibilità ai lavoratori che ne hanno bisogno di poter svolgere l’attività lavorativa in condizioni di maggiore serenità e di maggiore conciliazione delle esigenze lavorative con quelle di vita privata e familiare.

Abbiamo convenuto di rivederci al più presto, speriamo al tavolo contrattuale, perché ciò vorrebbe dire che stiamo chiudendo l’accordo.

Riguardo al sistema di valutazione per il 2020 invece, la situazione non è, al momento, altrettanto positiva. Dopo la debacle delle valutazioni fatte senza accordo sindacale e in modo maldestro per gli anni 2017 e 2018, nessuno si può più permettere di sbagliare.

Ci sono delle norme da rispettare e delle previsioni contrattuali totalmente sbagliate, come l’articolo 78 del CCNL Funzioni Centrali che lega il sistema di valutazione solo all’erogazione di premi, che però vanno anch’esse rispetta-

te. Se però la valutazione deve rispondere solo a una logica di rispetto formale delle norme, la FLP non è disponibile ad assecondarla.

Abbiamo invece spiegato all’Agenzia che alla FLP i sistemi di valutazione piacciono (avete capito bene, ci piacciono) perché mettono in discussione non solo i valutati ma tutta l’organizzazione, a iniziare dai valutatori, a patto però che siano fatti bene e non servano solo per distribuire premi (o punizioni), ma orientino tutta l’azione amministrativa, in una logica di performance management attualmente sconosciuta nella quasi totalità delle pubbliche amministrazioni.

Per questo, riteniamo il documento presentatoci dall’amministrazione l’altra sera ancora largamente insufficiente, nonostante recepisca alcune delle richieste fatte dalla FLP negli incontri precedenti (per esempio la comunicazione dell’obiettivo da parte del valutatore al valutato nel mese di gennaio e il successivo incontro intermedio a metà anno). Ci sembra, infatti, che l’idea dell’Agenzia sia troppo basata sull’adempimento formale delle norme e ancora poco sulla messa in discussione di tutta l’organizzazione e noi non vogliamo avallare condizioni che poi producono effetti nefasti come quelli scaturiti con le valutazioni 2017 e 2018. Per questo riassumiamo brevemente le nostre richieste al tavolo:

1. Esplicitazione preventiva in un accordo sindacale dei motivi per i quali si intende valutare e i problemi che si vogliono risolvere con la valutazione, affinché sia chiaro che tra questi non c’è il permettere a qualche dirigente inadeguato di togliersi “sassolini dalle scarpe” e ci si attenga quindi solo ai principi fondanti della valutazione;
2. Formazione preventiva dei valutatori alla quale, possibilmente, ci piacerebbe partecipare;
3. Ancoraggio delle scale di giudizio a concetti reali e riduzione dei livelli di punteggio.

Ci spieghiamo meglio: le valutazioni del 2017 e 2018, oltre



che sul raggiungimento degli obiettivi degli uffici, sono avvenute su 4 competenze e, per ciascuna di esse, su un punteggio che va da 1 a 10. Ora, nel documento che ci è stato presentato il punteggio andrebbe addirittura da 1 a 25. Per avere un minimo di scientificità, senza la quale un sistema di valutazione non può dirsi tale, prima di tutto bisogna esplicitare con concetti precisi cosa si intende valutare per ognuna delle 4 competenze.

Dopo di che è fondamentale che a ogni punteggio venga associata una valutazione precisa. Se prendo 5 su una competenza, devo sapere esattamente a quale livello corrisponde il 5 e qual è la differenza con 6 o con 4.

Nel documento presentato, invece, i numeri non hanno un ancoraggio a concetti di alcun genere così da permettere a ciascun valutatore di esprimersi non con libertà bensì con arbitrio mentre un sistema di valutazione deve essere rigoroso.

Nessuna scala può essere priva di ancoraggio, nemmeno nella realtà. Provate a costruire una scala in muratura in cielo e vedete se regge. Per la valutazione è uguale! Va da sé che è molto difficile trovare sfumature nella valutazione che possano giustificare una scala con 25 livelli di giudizio. Per questo i livelli di giudizio non possono essere, a nostro parere, 25 e nemmeno 10, ma quelli che l'amministrazione riesce a "reggere" senza che la valutazione diventi arbitraria;

**4. Obbligo di motivazione.** Ci è stato contrapposto un problema di tempo, al quale abbiamo risposto con il seguente ragionamento: il primo dovere di un manager (quali i direttori dovrebbero essere) è quella di gestire il personale e il sistema di valutazione è lo strumento fondamentale con il quale si dovrebbe gestire il personale.

Quindi, se non si usa il tempo per una cosa del genere per cosa si dovrebbe usare? Inoltre, se dietro ad ogni valutazione c'è un ragionamento non ci saranno problemi ad esplicitarlo per iscritto. Se invece non c'è un ragionamento e una ponderazione non si parla di sistema di valutazione ma di pagelline e alle pagelline la FLP non ci sta.

**5. Bisogna esplicitare che eventuali anomalie riscontrate nella valutazione avranno una conseguenza sulla valutazione del dirigente che ha valutato male.**

A ognuno le sue responsabilità, in base ai propri salari.

**6. Per ogni valutato deve essere scritto in modo chiaro chi ha valutato e chi ha partecipato alla valutazione, cosa che in molti uffici non è avvenuta per le valutazioni 2017 e 2018.** Bene, queste sono le condizioni minime perché un sistema di valutazione possa partire. Fermo restando che saranno tanti i problemi da affrontare, comunque, e che molte cose andranno ricalibrate anno per anno.

Un sistema di valutazione non è una passeggiata di salute, è un procedimento che mette in gioco l'esistenza stessa delle organizzazioni. Autorevoli amministratori delegati, nel lavoro privato, ci hanno "rimesso le penne" per aver "toppato" la costruzione di un sistema di valutazione e avere così distrutto cultura organizzativa.

La FLP vuole creare condizioni di lavoro migliori, dialettica tra valutatori e valutati improntata al reciproco senso di responsabilità e una crescita complessiva dell'organizzazione. Non ci interessa il tempo che ci vorrà per mettere a punto un sistema scientifico, per noi si deve fare e basta.

Abbiamo intravisto una certa sottovalutazione del problema da parte sindacale e ci auguriamo di esserci sbagliati. Diciamo però fin d'ora a tutti – sindacati, amministrazione e soprattutto

lavoratori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - che la FLP sarà della partita solo se le condizioni saranno soddisfacenti e permetteranno davvero la crescita globale di tutta l'organizzazione.

Diversamente, faremo tutto ciò che è in nostro potere per avversare sistemi che porterebbero tutta l'organizzazione "a sbattere".

Il sistema di valutazione è materia di contrattazione. La FLP ritiene di avere le competenze per costruirlo in modo equo ed efficiente, chi dovesse volerne uno raffazzonato e destinato a creare solo conflitto negli uffici si accomodi, ma lo faccia senza la FLP.

# 3° CONGRESSO NAZIONALE FLP SCUOLA

## *ELETTI NUOVI ORGANISMI STATUTARI*

CARMELO CERENZIA

**S**i è svolto nei giorni 9 e 10 novembre 2019, presso l'hotel "Atleti" di Foggia, il 3° Congresso Nazionale della FLP Scuola, che ha visto la partecipazione di 106 delegati giunti dalle province d'Italia.

L'assemblea dei delegati ha designato Giuseppe De Sabato a presiedere il congresso, unitamente al vicepresidente Carmelo Cerenzia e alla segretaria del congresso Daniela Ricci.

Sul tema del Congresso "La scuola che vorremmo: qualità del servizio e valorizzazione del personale" si sono svolti tutti gli interventi previsti nel programma congressuale.

I lavori sono iniziati con l'intervento del Segretario Generale FLP dott. Marco Carlomagno che, nel ribadire il ruolo strategico della scuola per il paese e l'educazione e formazione degli studenti, ha anche sottolineato come sia ormai ineludibile prestare attenzione alla condizione del personale docente e del personale ATA, ad iniziare dal prossimo rinnovo contrattuale. Il Segretario Generale ha esposto ai delegati le tesi congressuali del prossimo congresso nazionale di federazione che si svolgerà presso il "Grand hotel" di Salerno dal 14 al 17 novembre 2019.

Sono seguiti gli interventi del Coordinatore Generale Scuola uscente Luigi Mario Aliberti, dei vice coordinatori Maria Antonia Camarca e Giacomo De Filippo, del responsabile dipartimento per le politiche dell'istruzione Giuseppe De Sabato, del responsabile amministrativo Carmelo Cerenzia, del responsabile organizzativo Carlo Mataluna.

Numerosissimi gli interventi dei delegati al congresso che hanno ribadito fiducia nella FLP e nel lavoro incessante svolto dal segretario generale Marco Carlomagno e dalla

segreteria uscente, apprezzando in particolare anche il lavoro svolto in questi 5 anni da Luigi Mario Aliberti.

Al termine della seconda giornata dei lavori si sono svolte le elezioni per i nuovi organismi statutari.

E' stata presentata la lista unitaria: "La centralità della scuola nella società e nel sindacato".

Al termine delle votazioni si è provveduto ad eleggere il nuovo Direttivo Nazionale formato da 25 componenti.

Si è provveduto anche ad eleggere 52 delegati al Congresso Nazionale di Federazione che, come detto, si svolgerà dal 14 al 17 novembre a Salerno e che vedrà la partecipazione di tutti i delegati dei comparti di pubblico impiego della federazione lavoratori pubblici e funzioni pubbliche.

Il Congresso che stabilisce l'attività della FLP nel prossimo quinquennio, e il Direttivo, riunitosi subito dopo il suo insediamento, ha proceduto ad eleggere la nuova segreteria nazionale per il quinquennio 2019/2024, che risulta così composta : Luigi Mario Aliberti (FLP scuola Napoli) Giacomo De Filippo (FLP scuola Caserta), Carlo Mataluna (FLP scuola Caserta), Carmelo Cerenzia (FLP scuola Roma), Amelia Crasta (rappresentante dirigenti scolastici-FLP scuola Napoli), Maria Antonia Camarca (FLP scuola Foggia), Mantova Antonio (FLP scuola Foggia), Giuseppe De Sabato (FLP scuola Foggia).

Il Direttivo, poi, ha eletto il nuovo coordinatore generale nella persona di Carmelo Cerenzia, docente a Roma.

Al neo eletto Coordinatore generale gli auguri di buon lavoro da parte di tutti gli iscritti alla FLP scuola.



“

*Sul tema del Congresso “La scuola che vorremmo: qualità del servizio e valorizzazione del personale” si sono svolti tutti gli interventi previsti nel programma congressuale.*

*I lavori sono iniziati con l'intervento del Segretario Generale FLP dott. Marco Carlomagno che, nel ribadire il ruolo strategico della scuola per il paese e l'educazione e formazione degli studenti, ha anche sottolineato come sia ormai ineludibile prestare attenzione alla condizione del personale docente e del personale ATA, ad iniziare dal prossimo rinnovo contrattuale.*



Carmelo Cerenzia, Coordinatore Generale Flp Scuola

# INCONTRO CON LA MINISTRA DEL LAVORO NUNZIA CATALFO

ANGELO PICCOLI



Angelo Piccoli, Coordinatore Generale Fip INL - Nunzia Catalfo, Ministra del Lavoro - Roberto Cefalo, Responsabile Fip Area Contrattazione

**L** 21 novembre scorso si è finalmente tenuto l'incontro con la Ministra del Lavoro Nunzia Catalfo.

Per la FLP erano presenti il Segretario nazionale FLP Roberto Cefalo e Angelo Piccoli Coordinatore generale FLP Lavoro. Il Segretario nazionale FLP Roberto Cefalo ha ringraziato per la convocazione che è venuta anche a seguito delle sollecitazioni dei giorni scorsi della nostra Organizzazione sindacale.

La presenza dell'Autorità politica è per noi fondamentale atteso che appare necessario sciogliere alcuni nodi decisivi per il buon funzionamento dell'Ispettorato.

La questione degli organici, dell'equiparazione economica, dei nuovi finanziamenti del Fondo, del riconoscimento della funzione, dell'interconnessione delle banche dati, del coordinamento tra le diverse realtà operative sono tutte politiche e necessitano di un deciso impegno del nuovo esecutivo in tale direzione.

Non è possibile lasciare l'INL in mezzo al guado, ma bisogna crederci a questo punto sino in fondo, superando le ambiguità, e le resistenze frapposte dai diversi Enti interessati al suo vero decollo.

La FLP ha consegnato, come ha già fatto con i precedenti Ministri del Lavoro, la piattaforma nella quale sono elencate tutte le criticità che impediscono all'INL di decol-



lare.

La Ministra, che ringraziamo per la disponibilità, ha riconosciuto la valenza delle nostre affermazioni e ha affermato che sulle grandi questioni di fondo sarà necessario un approfondimento politico, mentre per quanto riguarda le indennità accessorie, è stato presentato un emendamento alla Legge di bilancio 2020 da parte del senatore Romano, all'esame della Commissione bilancio del Senato, che prevede l'innalzamento a 70 milioni annui degli introiti da destinare all'INL derivanti da sanzioni amministrative.

Verificheremo in queste ore l'iter dell'emendamento ed auspichiamo che la Ministra si adoperi per favorirne l'approvazione.

Abbiamo bisogno di impegni concreti e progetti precisi e cadenzati.

Per quanto riguarda invece il fronte amministrazione nell'ultimo incontro è stato firmato l'accordo per il FDR 2018 per cui bisognerà sottoscrivere gli accordi a livello territoriale ed è chiaro che anche per quest'anno il FDR non verrà pagato entro dicembre.

Per l'attribuzione di posizioni di responsabilità ancora nulla e le proposte fatte sono veramente improponibili. Si parla di colloqui che sinceramente ci sembrano l'ennesima forma per permettere a chi farà la selezione di

premiare chi più gli aggrada.

Altra cosa sarebbero test attitudinali, preparati da esperti, per esaminare le capacità relazionali.

Le progressioni economiche sono di nuovo in un pantano in quanto ora si sono accorti che "gran parte di quel personale che avrebbe dovuto beneficiare di quelle progressioni" è andato in pensione.

Come al solito si arriva sempre a ridosso delle scadenze per cui, giocoforza, le proposte vengono vagliate con l'incombenza della vicina scadenza.

Il modus operandi è sempre lo stesso si lavora senza un progetto preciso.

Nulla ancora sui criteri per la mobilità del personale, che continua a sacrificare le esigenze personali e familiari, ostaggio di una amministrazione ormai insensibile a qualsiasi esigenza e sofferenza dei dipendenti.

In compenso però riteniamo positivo l'incontro con la Ministra Catalfo augurandoci che mantenga la promessa di riconvocarci a breve per fornirci risposte concrete, che da tempo attendiamo, che permettano finalmente all'INL di decollare.

# CONCORSO PER 2.329 FUNZIONARI MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

FABIO TOZZI

Il Dipartimento per la Formazione Universitaria della Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche comunica che, in seguito al corso di formazione svolto lo scorso ottobre per la preparazione alla prova preselettiva del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 2.329 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di funzionario, codice FMG da inquadrare nell'area funzionale terza, fascia economica F1, nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia, una percentuale altissima di partecipanti ha superato la prova. Per questo motivo, la FLP, organizza un corso di formazione per prova scritta in collaborazione con IUM – Academy School, Istituto Universitario della Mediazione.

Il corso di preparazione alla prova scritta si svolgerà in due modalità:

in presenza; sarà tenuto presso la sede FLP sita in Roma – via Aniene 14, da docenti Universitari di chiara fama. Il corso avrà una durata di 100 ore, nelle quali verranno approfondite le materie previste per la prova scritta (diritto amministrativo, diritto processuale civile, diritto processuale penale, ordinamento penitenziario (legge 354/1975, decreto del Presidente della Repubblica 230/2000 e decreto legislativo 121/2018); a distanza (on line), sarà erogato attraverso una piattaforma alla quale gli iscritti potranno accedere attraverso apposite credenziali

che saranno rilasciate al momento della partenza del corso. Le video lezioni si potranno seguire in qualsiasi momento della giornata e su qualsiasi dispositivo.

#### QUOTE DI PARTECIPAZIONE

modalità corso:

iscritti FLP e CSE-FILAI (e appartenenti al nucleo familiare)

- corso in presenza € 500.00

- corso a distanza (on line) € 300.00 non iscritto

- corso in presenza € 650,00

- corso a distanza (on line) € 350.00

Le quote di iscrizione potranno essere versate tramite bonifico sul conto corrente indicato nella scheda d'iscrizione allegata al presente comunicato, oppure in contanti presso la sede di via Aniene, 14 in Roma.

I posti disponibili saranno limitati pertanto si consiglia di effettuare l'iscrizione prima possibile. Il corso partirà al raggiungimento di almeno 25 adesioni, il calendario delle lezioni sarà pubblicato a breve.

Per inviare la propria adesione e per qualsiasi informazione, inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica laurea@flp.it, oppure telefonare al numero 06-42000358.





**Istituto Universitario della Mediazione  
"Academy School"**  
Ente di Alta Formazione Giuridica e Linguistica  
In collaborazione con la



FEDERAZIONE  
LAVORATORI PUBBLICI  
E FUNZIONI PUBBLICHE

**Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche**

**SCHEDA DI ISCRIZIONE**  
CORSO FORMAZIONE CONCORSO 2329  
FUNZIONARI MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
CONVENZIONE FLP – CSE FILAI

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_ Residente in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_  
cellulare \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e mail \_\_\_\_\_  
in servizio presso \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Di essere ammesso/a al Corso di Formazione 50 ore

Corso in PRESENZA:	Costo per gli iscritti FLP- CSE-FILAI	● € 500,00
	Costo per i non iscritti	● € 650,00
Corso ON LINE:	Costo per gli iscritti FLP- CSE-FILAI	● € 300,00
	Costo per i non iscritti	● € 350,00

**MODALITA' DI PAGAMENTO:**

**Bonifico Bancario:** Banca Popolare di Novara Filiale di Napoli Via De Pretis, Causale:  
(Nome del corso) Iban : IT90W0503403402000000004980  
**Causale:** corso Giustizia nome e cognome  
**Contanti:** in sede presso Via Aniense, 14 - Roma

**Allega:** - copia documento di riconoscimento in corso di validità (no patente Europea);  
- copia del bonifico di pagamento  
- copia iscrizione FLP – CSE FILAI

**La presente scheda di iscrizione e gli allegati devono essere inviati in formato pdf all'indirizzo email: [laurea@flp.it](mailto:laurea@flp.it)**

**Autorizzazione Privacy**

I dati personali saranno registrati su database di proprietà dello I.U.M. Academy School, con sede legale in Napoli, in Piazza N. Amore, 6 titolare del trattamento e saranno trattati da quest'ultimo tramite i suoi collaboratori. Lo I.U.M. Academy School s.r.l. utilizzerà i dati che riguardano il cliente per finalità amministrative e contabili. I recapiti postali e l'indirizzo di posta elettronica saranno utilizzati, ai sensi dell'art. 130, comma 4, del D. Lgs. 196/03, anche ai fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli oggetto della presente iscrizione.

Luogo \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

FLP – VIA ANIENE 14 – 00198 ROMA  
[www.flp.it](http://www.flp.it)

# MONOS

## DENTRO LA NEBBIA DELLA GUERRA

“

*MONOS è una organizzazione semi-mistica di giovani guerriglieri, una sorta di Hitlerjugend, pronti ad uccidere malgrado i loro nomi sembrano evocare innocenti giochi da ragazzi.”*

**S**ulla testa decapitata di un maiale resta un sorriso grottesco, un sorriso che ne descrive efficacemente la reazione di fronte all'esibizione gratuita della atrocità appena commessa e alla mancanza di comprensione per il flusso di immagini a cui si è assistito un attimo prima che si consumasse la violenza finale. Sebbene il sorriso stesso riassume senza mezzi termini la situazione del decapitato, si potrebbe in qualche modo anche pensare che essa provochi piacere per chi “guarda lo spettacolo”, coloro che senza accorgersene si stanno avvicinando agli zombie del XXI secolo.

E in effetti pur avendo qualche difficoltà ad ingoiare quello che lo schermo gli offre, questi nuovi zombie si gettano pienamente e senza riserve nella “festa del maiale”. È questa un po' l'idea che ci dà **MONOS** di Alejandro Landes, un film che vuole essere uno sguardo attuale sulle giovani guerriglie del Sudamerica, una metafora vibrante ambientata in un posto indefinito della Colombia. Una rappresentazione sofisticata, quasi musicale, di un tessuto di violenza accuratamente messo in scena che combina la profondi-

tà di *The Heart of Darkness* e il voyeurismo cattura spettatori di *The Hunger Games*. Seppur oggetto di non poche critiche, **MONOS** è stato uno dei miei film preferiti della 19ma edizione del New Horizons Film Festival.

Dopo *Porfirio* (2011), un documentario sulle lotte quotidiane di un disabile viste dalla prospettiva del protagonista, Alejandro Landes, regista colombiano-ecuadoregno, questa volta sceglie (ad un primo sguardo) il genere della fiction, anche se le numerose allegorie a cui ricorre sembrano piuttosto confermare una certa continuità di fondo con il precedente lavoro.

**MONOS** è una organizzazione semi-mistica di giovani guerriglieri, una sorta di Hitlerjugend, pronti ad uccidere malgrado i loro nomi sembrano evocare innocenti giochi da ragazzi: *Big-Foot*, *Rambo*, *Lady*, *Smurf*, *Boom-Boom*. Le loro azioni militari hanno luogo in una imprecisata località di montagna, lontana dall'epicentro della guerra i cui riverberi restano per lo più sullo sfondo: uno sparo da lontano, una esplosione che crea un alone di



mistero, il silenzio che segue la morte di non si sa chi. Le giovani reclute vivono avvolte in una foschia di guerra, ballano dentro la paura che le circonda. Il loro addestramento militare sembra una danza macabra, secondo la più teatrale delle messe in scena. Coperti da una coltre di nebbia, in una sorta di “comune” all’interno di un mondo alternativo in cui il capo è il diavolo in persona dalle fattezze di un nanerottolo arrogante. Sorvegliare Doctora, una donna americana presa in ostaggio, e mantenere in vita una mucca sono le attività quotidiane dei ragazzi di MONOS.

In apparenza tutta la costruzione di MONOS può sembrare un ammonimento pedagogico. Landes crea un mondo dove i ragazzi imputriditi dalla violenza danno il meglio di sé stessi ad una sorta di setta religiosa. Un microcosmo ambientato in Colombia, un Paese dove i bambini sono spesso usati per scopi militari che di volontario hanno ben poco: cartelli della droga, milizie delle FARC-EP (Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia), ma cosa anche più scioccante, come spie dell’esercito nazionale. I bambini soldato di MONOS sembrano i successori dei giovani guerriglieri delle FARC. Si intuisce che la loro “missione” è antigovernativa.

Malgrado le azioni di contrasto messe in piedi dal governo e dalle stesse FARC per mettere fine alla piaga del reclutamento di bambini soldato, il fenomeno in Colombia è ancora molto diffuso. D’altronde ciò che Narcos, la fortunata serie di Netflix, ha messo in luce, anche se in chiave romanzata (almeno fino a un certo punto), è il boom dell’industria della cocaina e dei cartelli della droga su cui il famigerato Pablo Escobar ha costruito il suo impero. Bande di

ragazzini armati sono state una parte significativa del mondo di Escobar e, sebbene siano passati diversi decenni, la loro immagine è ancora attuale. MONOS non lascia spazio alle illusioni: è una vera Apocalypse Now, immersa nel grigio.

La Colombia è ancora in prima fila nel fenomeno dei bambini soldato, ma il regista non attinge alla sua identità nazionale nel ricreare l’ambientazione di quello che può sembrare un reality show. Alejandro Landes cerca invece una prova, una conferma, una immagine del flagrante delicto per rappresentare il trauma nazionale attraverso una simulazione che diventa “il Reale” allorquando i bambini diventano animali selvaggi. Quello che colpisce di più nel lavoro di Landes è l’uso della macchina da presa che rimane attaccata ai corpi dei depravati, da cui distoglie lo sguardo solo per zoomare sui loro volti. Landes segue accuratamente i movimenti della loro carne, di corpi che sembrano perdersi in convulsioni sciamaniche per poi trasformarsi lentamente in vittime della guerra. Le più orribili. Alla fine il pubblico abbraccerà il punto di vista del maiale decapitato, pietrificato dalla assurda dose di immagini feroci che raffigurano l’acutezza della guerra.

MONOS è una vera personificazione del male una riedizione della pazzia di Kurtz catturata esattamente un passo prima del blackout finale. Vorremmo distogliere lo sguardo, ma alla fine il nostro voyerismo ha la meglio, accecati da uno scenario che ci travolge. Siamo quasi di fronte al riadattamento del concetto del “Teatro della Crudeltà” di Antonin Artaud, il lampo di un cinema di sovversione che mette in scena immagini ai limiti della nostra accettazione. In un crescendo che lentamente brucia dall’interno.

# TUFFEAU PUZELAT BONHOMME 2013



*Al palato è deciso, fresco,  
dal finale complesso e ar-  
monioso.*

*Mettete da parte la ragione,  
fluttuate con l'immaginazione lungo le  
bellissime sponde del fiume Loira."*



**I Tuffeau di Puzelat Bonhomme è un vino bianco caratteriale della Valle della Loira da cui proviene.**

Qua, le uve Chenin Blanc, storico vitigno francese, ben si adattano al microclima umido e alla variabilità dei suoli della zona. I fratelli Puzelat, attraverso questa loro recente cantina, affiancata a quella di famiglia, acquistano le uve da viticoltori selezionati e che operano seguendo il regime biologico o in biodinamica.

Le uve vengono fatte fermentare spontaneamente, senza inoculo di lieviti selezionati in acciaio.

Il vino sosta sulle fecce fini tra i 18-24 mesi in barrique di rovere e viene chiarificato solamente per decantazione.

Segue l'imbottigliamento, senza eventuali filtrazioni e con una minima aggiunta di solforosa.

Il Tuffeau alla vista si presenta giallo paglierino, dalla bella intensità e luminosità. Al naso è muschio in purezza, sensazione piacevolissima, una camminata in un bosco fitto. Si susseguono poi sentori di lime, sottobosco, fiori, e splendidi frutti tropicali. Al palato è deciso, fresco, dal finale complesso e armonioso.

Mettete da parte la ragione, fluttuate con l'immaginazione lungo le bellissime sponde del fiume Loira.



### PER GUSTARLO AL MEGLIO

Temp. servizio 10°-12°C

Quando aprire Per apprezzare al meglio un vino artigianale, ti consigliamo di lasciarlo 'respirare' almeno 15-30 minuti prima di gustarlo

Bicchiere Calice ampio



Ideale per i vini bianchi di buona struttura e intensità, che necessitano di ossigenazione per aprirsi completamente e sviluppare al meglio il proprio corredo aromatico intenso e complesso

Quando bere Vino perfetto da bere subito, ma può evolvere bene se tenuto a riposare in cantina



Puoi lasciarlo riposare in cantina tranquillamente per 3-4 anni



# MERCATINI DI NATALE

■ ALESSIA DI STEFANO ROSSI

**C**ome ogni anno, eccoci arrivati a ridosso delle festività natalizie. Prima che arrivino però, godiamoci qualche mercatino di Natale: a Roma sono tantissimi ma anche nel Lazio il numero è consistente. Magari non ne conosciamo molti, per cui ecco una mini guida per visitarne quanti ne vogliamo.

Partiamo da uno dei più famosi, quello di Piazza Navona, in pieno centro storico, che a dire il vero è più famoso alla festività della Befana ma contiene al suo interno bancarelle che oltre i dolciumi, vendono anche oggetti artigianali, addobbi per il Presepe e l'albero, giocattoli.

Inoltre troviamo in questo periodo tra Via dei coronari, via dell'Orso e Sant'Eustachio, alcuni concerti per mandolino, cori gospel e musica etnica ma anche una bellissima rassegna di presepi insieme ad un menestrello che se ne va in giro raccontando storie. Degni di nota i tipici zampognari che fanno tanto Natale e suonano le caratteristiche melodie che tutti conosciamo.

Ecco una breve lista dei mercatini su Roma.

"Talenti natalizi" a Piazza Primoli fino al 23 dicembre: 50 stand di abbigliamento, oggetti artigianali, candele, alimenti tipici delle varie regioni. Per i più piccoli, ci saranno artisti di strada, clown, giocolieri e trampolieri che faranno divertire i bambini tra bolle di sapone. Per quanto con-

cerne il food, ci saranno le ormai famose ApiCar con il loro delizioso street food.

"Etsy Made in Italy" al Lanificio 159 su via di Pietralata, con oggettistica fatta esclusivamente da artigiani locali, per donare dei regalini home made e divertirsi in laboratori e workshop sia per grandi che per i più piccoli.

"Urban Bazer di Natale" dal 2 dicembre alle Officine Farneto a Via dei Monti della Farnesina: oltre 1000 mq di bancarelle di abbigliamento, gioielleria, design e stand gastronomici; potremo trovare oggetti unici fatti a mano, specie per la casa ma anche panettoni, torroni, biscotti. All'esterno l'immane street food con panini gourmet, dolci e fritti napoletani.

Ai Parioli una location storica proporrà il suo mercatino di Natale, a Villa Mercadante, con mercatini di lusso composti da prodotti di alta qualità, abbigliamento di cachemire, calzature di marca, cosmesi e prodotti tipici. Presente anche una saletta con animatori e cartoon per i più piccoli.

Se siete appassionati di Giappone, non potete perdere il mercatino giapponese a via Palermo organizzato solo la giornata del 9 dicembre. Qui troverete regali originali, libri di poeti e narratori giapponesi, ceramiche, kimono, origami, dipinti, street food giapponese e prodotti enogastronomici. Presente sul posto l'Associazione Tondo Rosso che insegna la lingua giap-

ponese e offre brevi comunicazioni in lingua; inoltre potremo assistere a dimostrazioni di tiro con l'arco tradizionale, estrazioni della spada e degustazioni di saké.

A Parco Leonardo a Fiumicino, è presente il Christmas Village che dal 1 dicembre allietterà adulti e bambini. All'interno del centro commerciale e lungo via Bramante, più di 100 stand con prodotti di artigianato e gastronomia natalizia e non. A Piazza Michelangelo Buonarroti, ci sarà la casa di Babbo Natale, dove i piccoli potranno spedire le letterine e partecipare a laboratori natalizi e letture animate. L'organizzazione comprende anche l'Ice Park, una pista di pattinaggio sul ghiaccio al coperto e per passare da una piazza all'altra si potrà salire sul trenino del villaggio.

Ogni weekend nelle piazze del Christmas Village, oltre

questo, troveremo poeti di strada, corsi di yoga e thai chi gratuiti e spettacoli gospel con i The Session Voices.

Un paio di esempi intorno a Roma. A Frascati il mercatino di Natale avrà 40 stand in legno con tantissimi oggetti e prelibatezze; per i piccoli la casetta di Babbo Natale dove si potranno fare foto con lui ed eventi musicali e di intrattenimento.

A Frosinone il mercatino sarà all'interno del Matusa, parco verde nel suo cuore e anche qui avremo spettacoli ed attrazioni, pista di pattinaggio sul ghiaccio e la casa di Babbo Natale. All'interno del parco, installazioni luminose che faranno da sfondo al meglio dei prodotti dolciari della tradizione ma anche arredo, prodotti erboristici, fiori, candele, vintage.

Buon tour.





# NIZZA

**A**poca distanza dal confine italiano, Nizza è la città principale della Costa Azzurra ed una delle mete più visitate della Francia. Elegante, colorata e sempre baciata dal sole, è il luogo ideale per una vacanza completa, che sia all'insegna del glamour e del relax oppure di arte e storia. Il primo giorno è l'aria di mare a svegliarci: il nostro tour parte da Port Lympia, il principale snodo marittimo della città e più grande porto di crociere del Mediterraneo. Assieme alle grandi imbarcazioni turistiche possiamo ammirare all'ormeggio numerosi yacht privati e barche a vela di lusso.

Dopo la colazione al Café du Port (€7,00) fac-

ciamo tappa alla basilica Notre Dame du Port, tappa del cammino di Santiago di Compostela e patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Quattrocento metri più avanti attraversiamo piazza Garibaldi, la piazza più antica della città dedicata al famoso patriota che nacque proprio a Nizza nel 1807.

Torniamo ora verso la costa per salire sulla collina del castello, un'altura di 92 metri dove tuttavia del castello non restano che rovine. Fu nel XIX che il re di Sardegna decise di trasformare la collina in un parco, che da allora è stato prima meta dell'aristocrazia e poi di milioni di turisti in cerca dello scatto perfetto. La collina costituisce infatti il punto panoramico migliore della città: la



*Il mercato dei fiori è presente tutti i giorni ad eccezione del lunedì, dove è sostituito dal mercato dell'antiquariato."*

sommità è raggiungibile a piedi con una passeggiata di venti minuti, oppure tramite un ascensore turistico.

Scesi dalla collina ci dirigiamo verso Cours Saleya, una zona pedonale adibita a mercato famosa per i suoi banchi di fiori colorati. Il mercato dei fiori è presente tutti i giorni ad eccezione del lunedì, dove è sostituito dal mercato dell'antiquariato. Siamo entrati ufficialmente nella zona della città vecchia: qui a farla da padroni sono i toni caldi del giallo per le vecchie casette addossate e le architetture barocche degli antichi palazzi. Proprio su Cours Saleya possiamo ammirare il primo di questi edifici, ovvero la casa di Adamo ed Eva, chiamata così per via del bassorilievo realizzato sulla facciata rappresentante la coppia nel giardino dell'Eden, e la casa del pittore Henri Matisse. Pranziamo a Le Petit Ecailler De La Douce, un locale pic-

colo con deliziose portate di pesce (€45,00 in media). Poco più avanti, in piazza Rossetti, visitiamo la Cattedrale di Nizza dedicata a Santa Reparata, il principale luogo di culto della città. Concludiamo il nostro peregrinare con la visita di Palais Lascaris, un palazzo aristocratico del XVII secolo oggi riconvertito in museo della musica. È possibile accedere con un biglietto cumulativo per tutti i musei, il French Riviera Pass, al costo di €26,00 (valido 24 ore). A sera ci dirigiamo sulla Promenade du Paillon per rinfrescarci tra i giardini rigogliosi e i giochi d'acqua che sono simbolo di questa oasi urbana. Per cena ci fermiamo nella vicina piazza Masséna, una delle zone pedonali più frequentate di Nizza che offre una ricca scelta di ristoranti, tra cui scegliamo Casa Nissa (€35,00). Vale la pena visitare la piazza dopo il tramonto per ammirare le moderne statue

raffiguranti i continenti realizzate da Jaume Plensa illuminate in cima ai loro piedistalli.

La mattina del secondo giorno è dedicata ai musei e alla cultura. Dopo aver fatto colazione al Deli Bo (€7,00) prendiamo l'autobus n.15 nei pressi di Piazza Garibaldi, dalla fermata Délfy fino ad Arènes/Musée Matisse (circa 12 minuti di percorrenza, 10 fermate). Il museo Matisse, dedicato al celebre pittore, è ospitato all'interno di una dimora settecentesca che a sua volta è stata eretta su delle rovine romane. Per l'ingresso sfruttiamo il pass di 24 ore da €26,00.

A meno di 300 metri dal museo visitiamo il Monastère de Cimiez, fondato dai frati benedettini e in seguito abitato dai francescani. Il monastero ospita diverse opere di Ludovico Brea ed è affiancato da un cimitero monumentale in cui riposano le spoglie dello stesso Matisse.

Prendiamo ancora una volta l'autobus 15, stavolta in direzione opposta, e scendiamo dopo cinque fermate al Museo Chagall. Prima della visita però fermiamoci alla Buvette, nei giardini adiacenti al museo, per un pranzo leggero e veloce (€18,00).

Il Museo Chagall racchiude la più grande collezione pubblica delle opere del pittore russo naturalizzato francese; sono degne di nota le illustrazioni basate sull'Antico testamento. Anche questo complesso è visitabile con il French Riviera Pass.

Nizza è in effetti molto legata alla Russia: nel XIX secolo erano in molti i nobili russi che sceglievano la città francese come residenza invernale. Nizza ha mantenuto numerose testimonianze della presenza di questa comunità, la più famosa delle quali è sicuramente la cattedrale russa ortodossa di San Nicola, fatta costruire nel 1912 per volontà dello zar Nicola II. Per raggiungerla dal museo prendiamo l'autobus 4, scendendo alla fermata omonima.

A sera ceniamo presto al Tradiswiss (a partire da €35,00), un'incursione svizzera nel cuore della città e torniamo in albergo a cambiarci per indossare qualcosa di più elegante: la meta della serata infatti è il Casino Du Palais De La Méditerranée, sulla Promenade des Anglais. Al casinò il dress code vieta jeans

e t-shirt, così comodi invece per gli itinerari diurni, quindi ricordiamo di mettere in valigia una giacca per lui e un vestito da sera per lei. L'ultimo giorno lo dedichiamo al relax e allo shopping. Iniziamo con una colazione dolce presso Le Bistroy (da €7,00) per poi dirigerci verso la celebre Promenade des Anglais, il lungomare che costeggia la Baia degli Angeli. C'è veramente l'imbarazzo della scelta su quale spiaggia scegliere: tutti gli stabilimenti della Baia sono ben attrezzati e forniti di comodi punti ristoro. Scegliamo Le Voilier Plage per trascorrere la mattina tra sole e mare. Il prezzo medio per un ombrellone e due lettini è di €35,00, in linea con la media della Costa Azzurra.

Per pranzo restiamo ancora a Le Voilier, godendo di un ottimo menu con vista mare a circa da €35,00.

Un ultimo bagno di sole e una doccia rinfrescante, nel pomeriggio, torniamo a piedi in centro e ci concediamo un po' di shopping lungo Boulevard Victor Hugo e Avenue Jean Médecin. La maggior parte di queste strade è pedonale, ma è concesso il transito dei tram. Se il caldo si fa troppo battente, ripariamoci nel centro commerciale Nice Etoile e continuiamo i nostri acquisti al riparo dal sole.

La sera scegliamo un pasto più economico (€20,00) ma ugualmente saporito presso Ma Nolan's Vieux Nice, nei pressi di Cours Saleya. Troviamo la piazza totalmente trasformata: dove la mattina del primo giorno abbiamo visto un tranquillo mercato dei fiori, ora ci sono musica, cocktail e divertimento. La doppia vita di Cours Saleya è dunque un ottimo motivo per una seconda visita.

Nizza è una meta molto frequentata durante tutto l'anno, che basa gran parte della sua economia sul turismo. Come tutta la Costa Azzurra, i prezzi non sono propriamente economici, ma con qualche accortezza sulla scelta dei pasti e dell'alloggio sarà comunque possibile vivere una vacanza abbordabile.



# LA REALTA' NON È COME CI APPARE

“

*L'autore disegna un vasto affresco della visione fisica del mondo, chiarisce il contenuto di teorie come la relatività generale e la meccanica quantistica.”*



**T**empo, spazio e materia appaiono generati da un pullulare di eventi quantistici elementari. Comprendere questa tessitura profonda della realtà è l'obiettivo della ricerca in gravità quantistica, la sfida della scienza contemporanea dove tutto il nostro sapere sulla natura viene rimesso in questione.

Carlo Rovelli, uno dei principali protagonisti di questa avventura, conduce il lettore al cuore dell'indagine in modo semplice e avvincente. Racconta come sia cambiata la nostra immagine del mondo dall'Antichità alle scoperte più recenti: l'evaporazione dei buchi neri, l'Universo prima del big bang, la struttura granulare dello spazio, il ruolo dell'informazione e l'assenza del tempo in fisica fondamentale.

L'autore disegna un vasto affresco della visione fisica del mondo, chiarisce il contenuto di teorie come la relatività generale e la meccanica quantistica, ci porta al bordo del sapere attuale e offre una versione originale e articolata delle principali questioni oggi aperte. Soprattutto, comunica il fascino di questa ricerca, la passione che la anima e la bellezza della nuova prospettiva sul mondo che la scienza svela ai nostri occhi.

*Laureato in Fisica all'Università di Bologna, ha poi svolto il dottorato all'Università di Padova. Ha lavorato nelle Università di Roma e di Pittsburgh, e per il Centro di Fisica teorica dell'Università del Mediterraneo di Marsiglia. Ha introdotto la Teoria della gravitazione quantistica a loop, attualmente considerata la più accreditata in ambito fisico.*

*Si è dedicato anche alla storia e alla filosofia della scienza con il libro *Che cos'è la scienza. La rivoluzione di Anassimandro* (Mondadori Università, 2011).*

*Tra gli altri suoi libri, *Che cos'è il tempo? Che cos'è lo spazio?* (Di Renzo Editore, 2010), *La realtà non è come ci appare. La struttura elementare delle cose* (Raffaello Cortina Editore, 2014) e *Sette brevi lezioni di Fisica* (Adelphi, 2014).*



